



Al Comandante provinciale Vigili del Fuoco Lecce
Dott. Ing. Giuseppe Bennardo

Oggetto: O.d.G. n.° 265 del 29.06.2017 - semimaschere e relativi filtri al personale che affronta interventi AIB

Con O.d.G. n.° 265 del 29.06.2017 il Comando annuncia la distribuzione di semimaschere e relativi filtri al personale che affronta interventi AIB e che risulta sprovvisto di detti DPI, avendo già distribuito simili dispositivi negli anni precedenti. Come organizzazione sindacale avevamo più volte stimolato il Comando ad adottare questo provvedimento perché riteniamo che non si possa pensare di avere un unico DPI che protegge le vie respiratorie del Vigile del Fuoco in ogni situazione.

Aumentare la professionalità del personale vuol dire anche dare all'operatore, od alla squadra, la possibilità ed anche la capacità, di scegliere, a seconda della situazione, quale sia il miglior compromesso possibile tra livello di protezione ed ergonomia del DPI.

Apprezziamo che il Comando di Lecce, forse l'unico della Puglia, sia su questa linea e che, con il sopra citato Ordine del Giorno, abbia anche voluto dare delle indicazioni utili e abbia voluto stimolare il personale a lavorare sulla base di scelte consapevoli e ben ponderate. Crediamo che il contenuto del documento voglia essere un primo passo e che, l'importanza dell'argomento, meriterà, nei mesi a seguire, ben altre occasioni di formazione e crescita professionale.

Questo percorso, però, non ci vede d'accordo nella scelta di acquistare filtri di categoria P2.

Spendendo la cifra di € 2,31 in più al pezzo (fonte e-commerce della ditta DPISekur), avremmo avuto filtri di categoria P3 che hanno la migliore efficienza possibile: il 99.6%. Poca differenza rispetto ai P2 che hanno il 94% di efficienza si potrebbe pensare. Tale differenza è quella che avrebbe agito sul particolato più fine che compone la complessa e variegata dispersione prodotta da un incendio di materiale vegetale, proprio la componente più pericolosa per l'organismo umano. È come se si costruisse una diga di poco più bassa dell'altezza massima dell'invaso che vorrebbe trattenere: sì, molta acqua rimane contenuta, ma alla fine l'invaso straripa e si fallisce l'obiettivo. E pensare che la precedente fornitura di semimaschere era corredata di filtri P3.

Per quanto sopra il Conapo chiede che i filtri acquistati vengano sostituiti con i necessari filtri di categoria P3.

Distinti saluti.



Il Segretario Provinciale CONAPO
Sindacato Autonomo VV.F
Giancarlo Capoccia